

ne trauagli & maneggi degni della sua generosità. Resterebbe similmente che io supplicassi con ogni humiltà l'Eccellenza Vostra a degnarsi d'aggradire questa mia fatica: se non ch'io tengo per aggradimento non lieue, che già infino da miei primi anni habbia riceuuto benignamente la deuotissima seruitù dello spirito mio: & impiegatolo della maniera, ch'ella ha fatto conoscere. fiche altro non mi resterà, che pregarle vita felicissima: & perciò occasioni, onde io possa scrivere non meno nell'istoria sua, che ne suoi negocij.

